

TRIBUNALE DI PALERMO
QUARTA SEZIONE CIVILE - FALLIMENTARE

IL GIUDICE

nel procedimento di cui al n. R.G. P.U. n. 50-1/2023;

vista la proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ai sensi degli artt. 66 (Procedure familiari) e 67 e ss. CCII depositata in data 11 marzo 2023 ed iscritta a ruolo il 13 marzo 2023 - con l'ausilio dell'O.C.C. "A Tutela del Debitore" Segretariato Sociale Comune di Cinisi (PA), iscritto, con PdG del 02/12/2022, al n. 375 del Registro degli Organismi di Composizione delle Crisi da Sovraindebitamento tenuto dal Ministero della Giustizia, che ha nominato, quale gestore, l'Avv. Placido Laudani (pec: placido.laudanu@pec.ordineavvocaticatania.it) - da Cipri Spuches Andrea, nato a [REDACTED] il [REDACTED] (C.F. [REDACTED]) e Bonura Vincenza, nata a [REDACTED] il [REDACTED] (C.F. [REDACTED]) entrambi rappresentati dall'Avv. Anna Rita Rapisarda (annarita.rapisarda@pec.ordineavvocaticatania.it);

visto il provvedimento di delega emesso dal Presidente di questa Sezione in data 13 marzo 2023;

ritenuta la competenza territoriale di questo Tribunale, posto che il centro degli interessi principali dei debitori - da presumersi coincidente con la residenza - si trova a Palermo;

rilevato che è stata allegata tutta la documentazione prescritta dall'art. 67, comma 2, CCII;

letta la relazione del professionista nominato con funzioni di gestore della crisi, avv. Placido Laudani, contenente le indicazioni e i giudizi di cui all'art. 68, commi 2 e 3, CCII nonché l'attestazione prevista dall'art. 67, comma 2, CCII;

considerato che appaiono dimostrati sia la qualifica di consumatori sia lo stato di sovraindebitamento dei proponenti;

osservato che, allo stato, non si ravvisa la sussistenza di condizioni soggettive ostative ai sensi dell'art. 69, comma 1, CCII;

dato atto che, in seno al ricorso introduttivo, è stata indicata l'attuale pendenza della procedura esecutiva immobiliare di cui al n. R.G. Es. del Tribunale di Palermo 272/2019, la cui prossima vendita è stata fissata per il giorno 15.03.2023, con riferimento alla quale è stata chiesta la sospensione ex art. 70, comma 4, CCII;

ritenuta l'opportunità, a mente della disposizione appena citata, di disporre il divieto di azioni esecutive e/o cautelari sul patrimonio dei debitori nonché il divieto per questi ultimi di compiere atti di straordinaria amministrazione se non preventivamente autorizzati;

visto l'art. 70 CCII;

DISPONE



che la proposta e il presente decreto (eliminati i dati sensibili) siano pubblicati, a cura del professionista nominato con funzioni di OCC, sul sito www.tribunale.palermo.it;

DISPONE

che, entro trenta giorni dalla comunicazione del presente decreto, il professionista comunichi la proposta e il decreto medesimo a tutti i creditori;

DISPONE

che i creditori, ricevuta la predetta comunicazione, comunichino al professionista il proprio indirizzo di posta elettronica certificata, con avvertimento che, in mancanza, le successive comunicazioni verranno effettuate mediante deposito in cancelleria;

AVVISA

i creditori che, nei venti giorni successivi alla citata comunicazione, possono presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata del professionista;

DISPONE

* La sospensione, sino all'esito del presente procedimento, della procedura esecutiva immobiliare di cui al n. R.G. Es. del Tribunale di Palermo 272/2019;

DISPONE

il divieto di azioni esecutive e/o cautelari sul patrimonio dei consumatori nonché il divieto per i debitori di compiere atti di straordinaria amministrazione se non preventivamente autorizzati da questo giudice;

DISPONE

che, entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine per le osservazioni dei creditori, il professionista - sentiti i debitori - riferisca a questo giudice, proponendo le eventuali modifiche al piano che ritenga necessarie.

Si comunichi ai proponenti e al professionista nominato con funzioni di OCC, avv. Placido Laudani, a cura della Cancelleria.

Palermo, 14 marzo 2023

IL GIUDICE
Floriana Lupo

Il presente provvedimento viene redatto su documento informatico e sottoscritto con firma digitale dal Giudice Floriana Lupo, in conformità alle prescrizioni del combinato disposto dell'art. 4 del D.L. 29/12/2009, n. 193, conv. con modifiche dalla L. 22/2/2010, n. 24, e del decreto legislativo 7/3/2005, n. 82, e succ. mod. e nel rispetto delle regole tecniche sancite dal decreto del Ministro della Giustizia 21/2/2011, n. 44.



Organismo di Composizione della Crisi
"O.C.C. A Tutela del Debitore"
Segretariato Sociale Comune di Cinisi (PA)
Organismo iscritto presso il Ministero della Giustizia al PDG n.375
Via G. Campolo n.72 - 90145 PALERMO
PEC: atuteladeldebitore@pec.it

TRIBUNALE DI PALERMO

PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

(Art. 67 del Decreto Legislativo 12 gennaio 2019 n. 14)

A nome di: *Cipri Spuches Andrea & Bonura Vincenza*



Organismo di Composizione della Crisi
"O.C.C. A Tutela del Debitore"
Segretariato Sociale Comune di Cinisi (PA)
Organismo iscritto presso il Ministero della Giustizia al PDG n.375
Via G. Campolo n.72 - 90145 PALERMO
PEC: atuteladeldebitore@pec.it

INDICE

Premessa

- 1. Valutazioni sul mandato conferito*
- 2. Documenti analizzati*
- 3. Informazioni sui proponenti*
- 4. Esposizione debitoria*
- 5. Gli atti compiuti dall'istante negli ultimi anni (solvibilità e meritevolezza)*
- 6. Cause di indebitamento*
- 7. Reddito proponenti*
- 8. Sintesi sul merito creditizio*
- 9. Spesa media mensile*
- 10. Beni posseduti*
- 11. Convenienza della proposta di piano rispetto all'ipotesi liquidatoria*
- 12. Proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore del proponente*
- 13. Conclusioni- Fattibilità del piano*



Organismo di Composizione della Crisi
"O.C.C. A Tutela del Debitore"
Segretariato Sociale Comune di Cinisi (PA)
Organismo iscritto presso il Ministero della Giustizia al PDG n.375
Via G. Campolo n.72 - 90145 PALERMO
PEC: atuteladeldebitore@pec.it

Il sottoscritto Avv. Placido Laudani, nato a Catania il 29.03.1979, con studio in Biancavilla (CT), via Caserta n. 1, c.f. LDNPCD79C29C3510 pec: placido.laudanu@pec.ordineavvocaticatania.it, iscritto al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Catania, è stato nominato Gestore dall'Organismo "A Tutela del Debitore" Segretariato Sociale Comune di Cinisi (PA), iscritto, con PdG del 02/12/2022, al n. 375 del Registro degli Organismi di Composizione delle Crisi da Sovraindebitamento tenuto dal Ministero della Giustizia, con riguardo all'istanza depositata dai sig.ri Cipri Spuches Andrea, nato a [REDACTED] il [REDACTED] (C.F. [REDACTED]) e Bonura Vincenza, nata a [REDACTED] il [REDACTED] (C.F. [REDACTED]) entrambi residenti a [REDACTED] in via [REDACTED] n. [REDACTED], nella Procedura Familiare - Piano di Ristrutturazione dei debiti del Consumatore.

PREMESSO

Che l'istante è consumatore e si trova in stato di sovra indebitamento.

L'art. 2 comma 1 lettera e), del citato Decreto Legislativo, definisce il "consumatore" come: *"la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale eventualmente svolta, anche se sia di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali"*;

L'art. 2 comma 1 lettera c), del citato Decreto Legislativo, definisce il "sovraindebitamento" come: *"lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza"*.

L'art. 2 comma 1 lettera a), del citato Decreto Legislativo, definisce lo stato di "crisi" come: *"lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi"*.

L'art. 2 comma 1 lettera b), del citato Decreto Legislativo, definisce l'insolvenza' come:



Organismo di Composizione della Crisi
"O.C.C. A Tutela del Debitore"
Segretariato Sociale Comune di Cinisi (PA)
Organismo iscritto presso il Ministero della Giustizia al PDG n.375
Via G. Campolo n.72 - 90145 PALERMO
PEC: atuteladeldebitore@pec.it

"lo stato del debitore che si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni";

L'istante è in stato di sovra indebitamento in quanto il flusso di cassa prospettico, derivanti dal reddito percepito, dedotto quanto necessario al fabbisogno familiare, è "inadeguato a far fronte alle obbligazioni assunte nei successivi 12 mesi.

Lo stato di insolvenza è inoltre acclarato dalle inadempienze in corso.

Rispetto delle condizioni ostative all'applicazione della norma: (Art. 69 co 1)

Il Consumatore:

- a. NON è già stato esdebitato nei cinque anni precedenti la domanda;
- b. NON ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- c. NON ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto professionista incaricato

PRESENTA

La seguente proposta di Piano di Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore.

1. VALUTAZIONI SUL MANDATO CONFERITO

Il presente piano e consiste nella proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore depositata dai signori Cipri Spuches Andrea e Bonura Vincenza.

L'art. 67 del Codice della Crisi non specifica quali debbano essere i contenuti minimi che deve possedere la stessa proposta, né tantomeno sono indicati i principi che devono guidare i professionisti incaricati nella stesura della proposta (il 2° comma) del richiamato articolo. Punto fondamentale della proposta è l'attestabilità/fattibilità del piano. Ai fini dell'accesso al piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore altro aspetto da considerare è la meritevolezza così come dettato da orientamenti di diversi Tribunali.

Al fine di svolgere compiutamente l'incarico, sono stati eseguiti, analisi e controlli specifici circa i valori contenuti nel piano proposto.



Organismo di Composizione della Crisi
"O.C.C. A Tutela del Debitore"
Segretariato Sociale Comune di Cinisi (PA)
Organismo iscritto presso il Ministero della Giustizia al PDG n.375
Via G. Campolo n.72 – 90145 PALERMO
PEC: atuteladeldebitore@pec.it

L'art. 67 del Decreto Legislativo 12 gennaio 2019 n. 14 stabilisce che alla proposta di piano debbano essere allegati:

- L'elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute;
- L'elenco di tutti i beni del debitore;
- L'elenco degli eventuali atti di disposizione compiuti dal debitore negli ultimi cinque anni;
- Le dichiarazioni dei redditi percepiti negli ultimi tre anni;
- L'attestazione sulla fattibilità del piano;
- L'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del debitore e della sua famiglia corredato dal certificato dello stato di famiglia.

Il Piano è stato, pertanto, predisposto sulla scorta della documentazione e/o delle informazioni disponibili.

Il presente Piano predisposto permette la valutazione sia del Giudice che dei creditori.

2. DOCUMENTI ANALIZZATI

Il sottoscritto professionista ha redatto il sottostante proposta tenendo conto dei documenti presentanti dall'istante, particolarmente:

- Documento d'identità e C.F.
- Situazione debitoria nei confronti di Age- riscossione;
- Estratti conto bancari;
- Contratto di finanziamento Sigla credit;
- Atto di pignoramento eseguito da Ifis NPL;
- Avviso di vendita proc. Esec. n. 272/19;
- Perizia proc. Esec. n. 272/19;
- Carte di circolazione;
- Centrale dei rischi Banca d'Italia;
- Visura catastale;



Organismo di Composizione della Crisi
"O.C.C. A Tutela del Debitore"
Segretariato Sociale Comune di Cinisi (PA)
Organismo iscritto presso il Ministero della Giustizia al PDG n.375
Via G. Campolo n.72 - 90145 PALERMO
PEC: atuteladeldebitore@pec.it

- Certificato di stato di famiglia;
- Buste paga figlio [REDACTED]
- Certificazioni Unica.

3. INFORMAZIONI SUL PROPONENTE

Il nucleo familiare del sovraindebitato risulta composto, oltre che dagli istanti, da:

- [REDACTED], nato a [REDACTED] il [REDACTED], C.F. [REDACTED] (figlio);
 - [REDACTED], nato a [REDACTED] il [REDACTED], C.F. [REDACTED] (figlio);
- tutti residente a [REDACTED] in via [REDACTED] ad esclusione di [REDACTED] che pur risultante sullo stato di famiglia lavora in [REDACTED] e risulta avere una propria indipendenza economica.

4. ESPOSIZIONE DEBITORIA DEL PROPONENTE

Dall'analisi della documentazione presentata dai debitori si è potuto risalire alla tipologia ed entità dell'indebitamento che di seguito viene dettagliatamente elencata:

- Risulta un debito nei confronti di Maui Spv Srl, come rilevato nell'archivio della centrale dei rischi della banca Banca d'Italia, pari ad € 113.111,00 a nome di entrambi gli istanti ed € 10.737,00 a nome del sig Cipri. Il debito pari ad € 113.111,00 ha origine da un contratto di mutuo ipotecario contratto in origine con Banco di Sicilia poi divenuta Banca Unicredit Spa. Quest'ultima risulta essere il creditore procedente dell'esecuzione immobiliare n. 272/2019. Successivamente Banca Unicredit Spa risulta aver ceduto il credito a Prisma Spv srl e a sua volta quest'ultima risulta aver ceduto il credito a Maui Spv Srl. Il debito di € 10.737,00 invece risulta avere origine da un contratto di finanziamento personale a nome del sig. Cipri sottoscritto con Banca Unicredit Spa;
- Risulta un pignoramento della busta paga a nome del sig. Cipri, eseguito da Ifis Npl Spa il 23.01.2019, pari ad € 38.914,25. Nel 2022 il debito residuo risulta essere pari ad € 26.672,68;



**Organismo di Composizione della Crisi
"O.C.C. A Tutela del Debitore"**
Segretariato Sociale Comune di Cinisi (PA)
Organismo iscritto presso il Ministero della Giustizia al PDG n.375
Via G. Campolo n.72 - 90145 PALERMO
PEC: atuteladeldebitore@pec.it

- Risulta un debito a nome del sig. Cipri nei confronti di Sigla srl pari ad € 15.308,42 relativamente ad un contratto di finanziamento del tipo Cessione del 5°;
- Risulta un debito a nome del sig. Cipri pari ad € 1.995,28 nei confronti di Amap Spa (Azienda Municipalizzata Acquedotto di Palermo);
- Risulta un debito tributario nei confronti dell'Agenzia delle Entrate- riscossione a nome del sig. Cipri pari ad € 4.568,66 relativamente alle cartelle descritte nella tab. sottostante.

N. documento	Ente creditore	Debito
29620160072904033000	Amm. finanziaria	388,05 €
29620160084428248000	Multiente	1.133,37 €
29620160109454649000	Amm. finanziaria	215,30 €
29620170015514928000	Amm. finanziaria	160,46 €
29620170020566141000	Amm. finanziaria	175,60 €
29620170031391846000	Amm. finanziaria	373,68 €
29620180012756851000	Amm. finanziaria	206,34 €
29620180034050417000	Amm. finanziaria	164,53 €
29620190023198411000	Comune di Palermo	418,20 €
29620200039897954000	Multiente	733,22 €
29620210057845927000	Amm. finanziaria	365,48 €
29620220024525525000	Amm. finanziaria	234,43 €

Il totale dei debiti dell'istante viene riassunto nella tabella sottostante

Creditore	Debito residuo
Maui Spv srl (pignoramento immobiliare)	€ 113.111,00
Maui Spv srl	€ 10.737,00
Ifis Npl Spa (pignoramento mobiliare)	€ 26.672,68



Organismo di Composizione della Crisi
"O.C.C. A Tutela del Debitore"
Segretariato Sociale Comune di Cinisi (PA)
Organismo iscritto presso il Ministero della Giustizia al PDG n.375
Via G. Campolo n.72 - 90145 PALERMO
PEC: atuteladeldebitore@pec.it

Sigla srl	€ 15.308,42
Amap Spa	€ 1.995,28
Age- riscossione	€ 4.568,66

5. GLI ATTI COMPIUTI DALL'ISTANTE NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI (SOLVIBILITÀ E MERITEVOLEZZA)

Dall'esame della documentazione emerge che il ricorso al finanziamento è stato determinato dalle necessità della famiglia.

Sotto il profilo della meritevolezza, al riguardo, non può che assumere rilievo decisivo l'improvvisa perdita del lavoro, per cui le principali obbligazioni sono state contratte per reperire la liquidità strettamente necessaria a far fronte ai bisogni del nucleo familiare.

In ordine al giudizio sulla meritevolezza si rileva che:

- L'istante ha dichiarato che non esistono protesti a suo carico e di non avere compiuto atti dispositivi negli ultimi 5 anni, come da autocertificazione sottoscritta e prodotta.

6. CAUSE DI INDEBITAMENTO

I coniugi Cipri Spuches-Bonura hanno contratto nel 2006 mutuo ipotecario per l'acquisto della prima casa, adibita ad esclusiva abitazione familiare. Al tempo dell'acquisto il Cipri Spuches era dipendente a tempo indeterminato presso Gesip S.p.a. - società a partecipazione pubblica - con la qualifica di impiegato e percepiva uno stipendio idoneo a coprire sia le spese correnti della propria famiglia che quelle relative al mutuo (circa 2100 euro lordi al mese).

Nel frattempo, al fine di contrastare l'aumento delle spese familiari, dettate anche dalla crisi economica che, dall'anno 2006 in poi, ha contratto la capacità di acquisto di tutte le famiglie, contraeva prestito personale con Agos Ducato nonché una cessione del Quinto dello stipendio con altro ente di credito. Nel frattempo le note vicende del fallimento della GESIP, avvenuto nel 2015, determinano altresì l'aggravamento della situazione debitoria della famiglia Cipri.



Organismo di Composizione della Crisi
"O.C.C. A Tutela del Debitore"
Segretariato Sociale Comune di Cinisi (PA)
Organismo iscritto presso il Ministero della Giustizia al PDG n.375
Via G. Campolo n.72 - 90145 PALERMO
PEC: atuteladeldebitore@pec.it

Spuches/Bonura. A seguito di ciò, infatti, il Cipri Spuches viene messo in cassa integrazione. Tale nuova situazione non agevola la situazione del debitore, anzi la aggrava. Invero, la sospensione della prestazione lavorativa - attraverso l'accesso alla cassa integrazione - riduce sensibilmente il potere d'acquisto della famiglia del Cipri Spuches per alcuni anni.

Pertanto, sebbene dopo qualche anno sia stato assunto da Reset - la nuova società a partecipazione pubblica che è subentrata a Gesip - il trattamento economico riservato al sig. Cipri Spuches è decisamente inferiore, infatti, lo stesso percepirà uno stipendio molto più basso rispetto al precedente, trovandosi durante il periodo citato nella impossibilità materiale a far fronte a quelle obbligazioni a suo tempo assunte con serena capacità finanziaria.

Un'altra batosta economica per la famiglia Cipri Spuches-Bonura è rappresentata dal mancato pagamento del TFR maturato nel rapporto con Gesip. Infatti, sebbene sia stata riconosciuta in capo al sig. Cipri Spuches la somma di € 7.947,55, a titolo di TFR, seguita all'insinuazione al passivo fallimentare di Gesip. L'Inps, a cui nel frattempo il consumatore si era rivolto per il pagamento delle superiori somme dovute attraverso il Fondo di Garanzia, ha negato tale possibilità adducendo che non vi è stata cessazione del rapporto di lavoro, ma che lo stesso oggi sta proseguendo con RESET. Giova dire che a queste conclusioni è pervenuto, la Corte d'Appello di Palermo in diverse sentenze, tutte conformi al predetto orientamento. Sfumata anche questa possibilità che avrebbe potuto offrire alla famiglia Cipri Spuches-Bonura una boccata d'ossigeno e la possibilità di estinguere qualche pendenza. A seguito di ciò, pertanto, non essendo più in grado di far fronte al mutuo inizia a non pagarlo, così come altri impegni, venendo alla fine pignorato dalla banca precedente, dopo aver ceduto il credito deteriorato. Si fa presente che la famiglia si è rivolta precedentemente ad alcuni professionisti che li hanno mal consigliati aggravando la loro situazione economico-giudiziaria, tale da portare al pignoramento della casa di abitazione ipotecata (con asta in seconda battuta) e con uno stipendio appena sufficiente ma già gravato da un ulteriore pignoramento presso terzi e una cessione del V ancora in corso, oltre ad ulteriori debiti di natura fiscale-erariale.



Organismo di Composizione della Crisi
"O.C.C. A Tutela del Debitore"
Segretariato Sociale Comune di Cinisi (PA)
Organismo iscritto presso il Ministero della Giustizia al PDG n.375
Via G. Campolo n.72 - 90145 PALERMO
PEC: atuteladeldebitore@pec.it

7. REDDITO PROPONENTI

Il sig. Cipri risulta lavorare come impiegato Presso R.E.S.E.T ed il reddito netto percepito, come dimostrato dalle CU/2017,19,20,21,22, risulta essere il seguente:

Cu		
Anno	Importo netto	Importo medio 13 mesilità
2017	12.417,19 €	955,17 €
2019	14.492,33 €	1.114,79 €
2020	16.783,57 €	1.291,04 €
2021	14.931,80 €	1.148,60 €
2022	15.057,61 €	1.158,28 €

La Sig.ra Bonura risulta non percepire nessun reddito come da autocertificazione allegata agli atti.

8. SINTESI SUL MERITO CREDITIZIO

Al riguardo si ricorda che secondo la Banca D'Italia (Rapporto Stabilità Finanziaria n. 5 aprile 2012) sono definite "famiglie vulnerabili quelle caratterizzate da un reddito disponibile inferiore al valore mediano" e da un servizio del debito superiore al 30 per cento del reddito. La percentuale indicata da Banca D'Italia è anche un indice di assoluto riferimento rispetto alla valutazione del merito creditizio, regolamentato dell'art. 124 bis del Testo Unico Bancario, che prevede una serie di disposizioni a carico dell'istituto finanziatore, dirette a garantire la trasparenza e l'informazione nelle operazioni finanziarie, il tutto a tutela del cliente debitore. L'art. 124 bis, modificato secondo una direttiva europea del 2008 [08/48/CE], costituisce anche espressione di un principio da tempo ribadito dalle Autorità di vigilanza del settore creditizio. La Banca D'Italia, così come l'Arbitrato Bancario Finanziario, hanno più volte sottolineato le disfunzioni del sistema creditizio, ed in particolare la tendenza dei finanziatori a concedere prestiti senza adeguate valutazioni, ricorrendo spesso a strategie di mercato aggressive e contrarie alle esigenze di attenzione e diligenza professionali [Nota Banca



Organismo di Composizione della Crisi
"O.C.C. A Tutela del Debitore"
Segretariato Sociale Comune di Cinisi (PA)
Organismo iscritto presso il Ministero della Giustizia al PDG n.375
Via G. Campolo n.72 – 90145 PALERMO
PEC: atuteladeldebitore@pec.it

D'Italia, Area Vigil. Bancari e Finanziaria, n. 192691/09]. Il finanziatore diligente deve verificare il presupposto sostanziale della capacità reddituale (principio ribadito dalla Decisione ABF, Collegio di Milano, n. 2464 del 2013). In altri termini, l'indebitamento non deve essere eccessivo rispetto al reddito della persona. Obblighi di correttezza, di diligenza, e buona delineati dal codice del consumo all'art. 2, capo secondo, lettera c).

In senso oggettivo, sono richiamati dagli artt. 1175 e 1176 del codice civile ed ulteriormente il merito creditizio è oggi disciplinato dal d.lgs. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza) che all'articolo 68, comma 3, il quale recita:

"L'OCC, nella sua relazione, deve indicare anche se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento, abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore, valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita".

L'art. 3-bis della legge 18 dicembre 2020, n. 176 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137) stabilisce che alla proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore deve essere allegata una relazione dell'organismo di composizione della crisi, che deve contenere l'indicazione del fatto che, ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio del debitore valutato, con deduzione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al suo reddito disponibile. Ciò costituisce un elemento significativo di valutazione della genesi dello stato di sovra indebitamento dell'istante. Per valutare quindi tale aspetto, si è comparato, per ogni singola concessione, il reddito percepito dall'istante, al momento dell'erogazione di ogni singolo prestito, con il totale delle rate di debito alla medesima data. La norma in esame entrata in vigore il 25.12.2020 si applica direttamente alle procedure in corso. Per tale motivo occorre evidenziare nello specifico un concorso di colpa degli intermediari in merito al sovra indebitamento dell'istante relativo all'assenza della diligenza bancaria che spetta ad un intermediario, il quale deve valutare la posizione finanziaria del cliente, evitando un

¹ [in tale senso: Corte di Giustizia UE del 27.3.2014, causa C-565-2012; Ordinanza ABF, Collegio di Roma, n. 153 del 2013; Decisione ABF, Collegio di Milano, n. 2464 del 2013; ABF, Collegio di Roma, n. 4440 del 20.8.2013; per la giurisprudenza civile vedi anche Tribunale di Mantova sentenza del 6.4.2006, rg. 645/2003 sulla diligenza bancaria e il conseguente obbligo risarcitorio ex art. 1176 cc; su figure simili di responsabilità vedi anche le pronunce di Cassazione: Cass. 13.1.1993, n. 343; Cass. 8.1.1997, n. 72].



Organismo di Composizione della Crisi
“O.C.C. A Tutela del Debitore”
Segretariato Sociale Comune di Cinisi (PA)
Organismo iscritto presso il Ministero della Giustizia al PDG n.375
Via G. Campolo n.72 – 90145 PALERMO
PEC: atuteladeldebitore@pec.it

indebitamento sproporzionato rispetto alle capacità di rimborso. Le Banche e le Finanziarie che hanno concesso il credito all'istante, hanno violato il dovere di corretta erogazione del credito e causato un danno ai creditori di quest'ultima, sia anteriori che successivi all'erogazione del relativo credito, per effetto dell'apparenza di solvibilità creata dal credito irregolarmente concesso e del conseguente ritardo nella manifestazione naturale delle effettive condizioni patrimoniali di quel soggetto.

Come già ribadito infatti, ai sensi dell'art. 124 bis del TUB e D.M. n. 117 del 3.2.2011, gli istituti di credito sono tenuti a fare una valutazione sulla capacità del debitore di restituire il prestito, sulla base della quale orientare la decisione di concedere o meno credito: tale norma è direttamente finalizzata alla tutela del sistema creditizio benché abbia anche una indiretta finalità di protezione del consumatore, impedendogli di assumere ingenti debiti per il consumo di beni. Si ricorda che secondo la Banca di Italia sono definite famiglie vulnerabili “quelle caratterizzate da reddito disponibile inferiore al valore mediano” e da un servizio del debito superiore al 30 % del reddito. A tale scopo si vuole ricordare la Comunicazione del 7 Aprile 2011 nella quale la Banca d'Italia sollecita gli intermediari, alla lettera b) “adottare presidi organizzativi per evitare che i clienti siano indirizzati verso operazioni incoerenti con le loro condizioni economico finanziarie, come richiesto dal Provvedimento in materia di trasparenza del 29 Luglio 2009. In tale ambito andrà valutata l'adozione di strumenti, anche informatici, che consentano di verificare la coerenza del prodotto con le caratteristiche economico-finanziarie e attuariali delle diverse categorie di clienti (tale valutazione deve essere effettuata con particolare attenzione nei casi di rinnovo e nei finanziamenti da erogare alle persone in età avanzata).

È inoltre necessario rafforzare le procedure interne volte a valutare la sostenibilità dell'operazione da parte della clientela, conformemente a quanto previsto dalla disciplina sulla valutazione del merito creditizio. Sempre nella Comunicazione del 7 Aprile 2011, nell'allegato, in relazione alla trasparenza si legge: “sul punto, si sottolinea la necessità di assicurare uno scrupoloso rispetto dell'obbligo posto dalla vigente normativa di evitare che i clienti siano indirizzati verso operazioni incoerenti con le loro condizioni economico-finanziarie ed attuariali, come richiesto dal citato Provvedimento in materia di trasparenza del 29 Luglio 2009. Ciò richiede che siano attentamente valutate eventuali azioni promozionali nei confronti della specifica categoria



Organismo di Composizione della Crisi
"O.C.C. A Tutela del Debitore"
Segretariato Sociale Comune di Cimitile (PA)
Organismo iscritto presso il Ministero della Giustizia al PDG n.375
Via G. Campolo n.72 - 90145 PALERMO
PEC: atuteladeldebitore@pec.it

di debitori, indipendentemente dalla previsione di un'età massima per gli stessi. In sostanza, il finanziatore preliminarmente all'erogazione del credito, per dir meglio durante la fase istruttoria, deve accertare la solidità del soggetto affidato al fine anche di garantire al prestatore il sicuro rimborso delle somme erogate.

Nel caso in cui il consumatore giudicato immeritevole sia stato ulteriormente finanziato, l'istituto di credito si può ritenere responsabile per complicità nell'inadempimento del comune debitore, in quanto il progressivo incremento della somma dovuta concorrerà al deterioramento della condizione economica del debitore anziché attenuarla (cfr. Cass. SS.UU. n. 7030/2006).

Nell'ipotesi di erogazione di un "credito non sostenibile" a seguito di violazione dell'obbligo di astensione, in conseguenza dell'esito negativo della valutazione del merito creditizio, l'opinione maggioritaria ritiene possibile concedere al debitore-consumatore corretto la dilatazione dei termini di pagamento delle rate, la riduzione o addirittura l'eliminazione degli interessi moratori, e nei casi più gravi di inadempimento da parte del creditore, la riduzione o l'eliminazione degli interessi compensativi. Tale circostanza non può non avere un peso decisivo per ciò che attiene la meritevolezza, essendo la disciplina del credito al consumo generica e indeterminata sul piano dei rimedi per ciò che concerne atteggiamenti negligenti del creditore nella valutazione del merito creditizio. L'erogazione di prestiti di consolidamento finalizzati all'estinzione di prestiti precedenti con tassi di interesse a volte più elevati, accompagnati da garanzie assicurative per diverse migliaia di euro, hanno accresciuto il monte debitorio causando anch'esse una situazione di sovra indebitamento. Oggi il sovra indebitato ha un rapporto rata debito pari all'85,31% e per tale motivo indiscutibilmente sovra indebitato anche a causa della *mala gestio* degli operatori finanziari.

mutuo BDS	485
ifis pignoramento	250
cessione Sigla	232



Organismo di Composizione della Crisi
“O.C.C. A Tutela del Debitore”
 Segretariato Sociale Comune di Cinisi (PA)
 Organismo iscritto presso il Ministero della Giustizia al PDG n.375
 Via G. Campolo n.72 – 90145 PALERMO
 PEC: atuteladeldebitore@pec.it

rapporto rata debito	85,31%
----------------------	--------

9. SPESA MEDIA MENSILE

Fabbisogno familiare calcolato secondo l'art. 68 co. 3

Art. 68 co 3 secondo periodo recita: "A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale (AL 4/2019 euro 458) moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al DPCM del 5 dicembre 2013, n. 159."

Preliminare individuazione del reddito occorrente al mantenimento del debitore e della sua famiglia determinato secondo i parametri previsti dall' Art. 68 comma 3 CCI	
Assegno Sociale	503,27 €
Parametro scala equivalenza n. 3 componenti nucleo familiare ISEE DPCM 5 dicembre 2013 n. 159 (1,57%)	2,04
Fabbisogno familiare su base mensile	1.026,67 €
Aumento caro vita inflazione 10%	102,67 €
Fabbisogno familiare su base mensile TOTALE	1.129,34 €
Reddito eventualmente disponibile	28,94 €



Organismo di Composizione della Crisi
"O.C.C. A Tutela del Debitore"
Segretariato Sociale Comune di Cinisi (PA)
Organismo iscritto presso il Ministero della Giustizia al PDG n.375
Via G. Campolo n.72 - 90145 PALERMO
PEC: atuteladeldebitore@pec.it

Dalla documentazione fornita dall'istante la spesa media mensile di sostentamento necessaria per la sua famiglia ammonta mediamente a circa euro 1.158,28 la cui composizione viene dettagliatamente riepilogata nel prospetto a seguire:

	Dati nucleo familiare
Numero di componenti	3
Reddito mensile	1.158,28 €
Tipo dato	Spesa media mensile familiare
Pane e Cereali	90,00 €
Alimenti	300,00 €
Abbigliamento e calzature	200,00 €
Combustibili ed energia elettrica	160,00 €
Assicurazione mezzi di trasporto	50,00 €
Carburanti	100,00 €
Farmaci	100,00 €
Istruzione	100,00 €
Imu, Tarsu	20,00 €
Totale	1.120,00 €



Organismo di Composizione della Crisi
"O.C.C. A Tutela del Debitore"
Segretariato Sociale Comune di Cinisi (PA)
Organismo iscritto presso il Ministero della Giustizia al PDG n.375
Via G. Campolo n.72 - 90145 PALERMO
PEC: atuteladeldebitore@pec.it

Residuo disponibile	38,28 €
---------------------	---------

Pertanto, avendo attribuito un reddito disponibile mensile (capacità finanziaria) che ammonta mediamente a circa € 1.120,00 e detratte le spese per il decoroso sostentamento, la somma residua disponibile da offrire ai creditori è pari a circa € 38,28.

La quota disponibile secondo la scala di equivalenza ISEE risulta insufficiente per l'esecuzione del piano e per tale motivo il figlio [REDACTED] sottoscritto l'impegno, n.q. di assuntore, al pagamento delle rate per tutta la durata del piano. A tal proposito si descrive la situazione reddituale dello stesso come da buste paga allegate nelle quali si evince un reddito medio di € 2.517,87.

Data Busta paga	Importo
10/05/2022	2.316,18 €
30/05/2022	2.658,10 €
30/06/2022	2.689,09 €
27/07/2022	2.708,23 €
02/09/2022	2.706,23 €
10/10/2022	2.925,48 €
08/11/2022	2.709,48 €
12/12/2022	2.708,59 €
10/01/2023	2.709,48 €
31/01/2023	1.047,86 €



Organismo di Composizione della Crisi
"O.C.C. A Tutela del Debitore"
Segretariato Sociale Comune di Cinisi (PA)
Organismo iscritto presso il Ministero della Giustizia al PDG n.375
Via G. Campolo n.72 - 90145 PALERMO
PEC: atuteladeldebitore@pec.it

Totale	25.178,72 €
Valore medio	2.517,87 €

10. BENI POSSEDUTI

Beni Immobili

Come da visure catastali eseguite, i sovra indebitati risultano proprietari della seguente unità immobiliare:

Unità immobiliare - Catasto fabbricati

- Appartamento sito a [redacted] in via [redacted] n° [redacted] iscritto a catasto fabbricati al foglio [redacted] part [redacted] sub [redacted] cat. A/4 classe 6; Tale immobile è attualmente oggetto di proc. Esecutiva.

Beni mobili registrati

Attualmente risultano i seguenti beni mobili intestati al sig. Cipri:

- Motociclo [redacted] targato [redacted] immatricolato il [redacted]
- Autovettura [redacted] targata [redacted] immatricolata il [redacted]

Nessun bene mobile risulta intestato alla sig.ra Bonura come da autocertificazione in atti.

II. CONVENIENZA DELLA PROPOSTA DI PIANO RISPETTO ALL'IPOTESI LIQUIDATORIA

Appare necessario analizzare nello specifico il profilo di una eventuale ipotesi liquidatoria dell'immobile di proprietà del debitore, al fine di individuare le motivazioni che potrebbero spingere verso l'una o l'altra ipotesi, sempre nello spirito di tutelare il ceto creditorio. Come si evince dalla visura catastale, il bene nella disponibilità del debitore risulta essere l'immobile sito a [redacted] in [redacted] n° [redacted]

Il bene sopra citato è oggetto della procedura esecutiva n. 272/19. Offerta minima, per l'asta fissata giorno 15.03.2023, risulta pari ad € 43.003,12.

Il valore disponibile a seguito dell'ipotetica vendita recuperabile dal creditore ipotecario stimato in € 43.003,12 sarà sicuramente inferiore all'importo di € 48.000,00 che sarà erogato tramite il piano.



Organismo di Composizione della Crisi
"O.C.C. A Tutela del Debitore"
Segretariato Sociale Comune di Cinisi (PA)
Organismo iscritto presso il Ministero della Giustizia al PDG n.375
Via G. Campolo n.72 - 90145 PALERMO
PEC: atuteladeldebitore@pec.it

Nel caso che ci occupa l'aggiudicazione del bene è in ogni caso incerta. Al contrario, con il piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore i creditori privilegiati potranno veder ridurre mensilmente il proprio credito già a partire dal mese successivo all'omologazione del piano stesso. Tenuto conto delle predette osservazioni, si ritiene che il piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore proposto rappresenta la migliore soluzione formulabile nei confronti del ceto creditorio al fine di un loro soddisfacimento, prevedendo, invero, una dilazione, ma con esiti certi rispetto ad una normale vendita giudiziaria. Dalla alternativa liquidatoria sono state escluse le automobili in quanto unici mezzi di trasporto familiare e per il valore esiguo si è preferito non attribuire alcun valore.

12. PROPOSTA DI PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE DEL PROPONENTE

Il Piano proposto ai creditori prevede una rata mensile pari ad € 450,00 da pagare per 10 anni. Tale rata sarà coperta grazie all'ausilio dell'assuntore, [REDACTED], figlio dell'istante che attualmente risulta avere un lavoro stabile con uno stipendio medio di circa € 2.517,87 come dimostrato dalle buste paga in atti.

La voce relativa alle spese di procedura da destinare al compenso dell'OCC pari ad € 5.692,72 saranno pagate in prededuzione.

	mensile	annua	Attivo piano 10 anni	n. rate
Capacità reddituale/finanziaria	450,00 €	5.400,00 €	54.000,00 €	120

Creditore	Tipo Debito	Importo Iniziale	% di soddisfo	Totale a pagare
Occ	prededuzione	5.692,72 €	100%	5.692,72 €
Maui Spv srl (pignoramento immobiliare)	privilegiato	113.111,00 €	43%	48.307,28 €



**Organismo di Composizione della Crisi
"O.C.C. A Tutela del Debitore"**
 Segretariato Sociale Comune di Cinisi (PA)
 Organismo iscritto presso il Ministero della Giustizia al PDG n.375
 Via G. Campolo n.72 – 90145 PALERMO
 PEC: atuteladeldebitore@pec.it

Maui Spv srl	Chirografo	10.737,00 €	0%	- €
Ifis Npl Spa (pignoramento mobiliare)	Chirografo	26.672,68 €	0%	- €
Sigla srl	Chirografo	15.308,42 €	0%	- €
Amap Spa	Chirografo	1.995,28 €	0%	- €
Age- riscossione	Chirografo	4.568,66 €	0%	- €
Totale passività		€ 178.085,76		54.000,00 €

Nella tabella seguente si riepilogano dettagliatamente, gli importi da pagare nel piano:

Pertanto, complessivamente ai creditori sarà corrisposto, a fronte dei debiti pari ad € 178.085,76 l'importo complessivo di € 54.000,00 di cui € 5.692,72 da destinare all' Occ. Le somme corrisposte consentiranno di soddisfare i creditori nelle seguenti misure e/o percentuali:

- Al 100% OCC;
- Al 43% al creditore privilegiato.

Le somme di cui sopra saranno distribuite, secondo l'entità e l'ordine successivamente specificato, con le seguenti modalità previste dal successivo piano d'ammortamento ad ogni buon modo:

n. rata	importo	debito da pagare	debito residuo	destinatario pagamento
		5.692,72 €	54.000,00 €	
1	450,00 €	5.242,72 €	53.550,00 €	Occ
2	450,00 €	4.792,72 €	53.100,00 €	Occ
3	450,00 €	4.342,72 €	52.650,00 €	Occ
4	450,00 €	3.892,72 €	52.200,00 €	Occ
5	450,00 €	3.442,72 €	51.750,00 €	Occ
6	450,00 €	2.992,72 €	51.300,00 €	Occ
7	450,00 €	2.542,72 €	50.850,00 €	Occ
8	450,00 €	2.092,72 €	50.400,00 €	Occ
9	450,00 €	1.642,72 €	49.950,00 €	Occ
10	450,00 €	1.192,72 €	49.500,00 €	Occ



Organismo di Composizione della Crisi
“O.C.C. A Tutela del Debitore”
 Segretariato Sociale Comune di Cinisi (PA)
 Organismo iscritto presso il Ministero della Giustizia al PDG n.375
 Via G. Campolo n.72 – 90145 PALERMO
 PEC: atuteladeldebitore@pec.it

11	450,00 €	742,72 €	49.050,00 €	Occ
12	450,00 €	292,72 €	48.600,00 €	Occ
13	292,72 €	- €	48.307,28 €	Occ
		48.307,28 €		
13	157,28 €	48.150,00 €	48.307,28 €	Maui Spv srl
14	450,00 €	47.700,00 €	47.857,28 €	Maui Spv srl
15	450,00 €	47.250,00 €	47.407,28 €	Maui Spv srl
16	450,00 €	46.800,00 €	46.957,28 €	Maui Spv srl
17	450,00 €	46.350,00 €	46.507,28 €	Maui Spv srl
18	450,00 €	45.900,00 €	46.057,28 €	Maui Spv srl
19	450,00 €	45.450,00 €	45.607,28 €	Maui Spv srl
20	450,00 €	45.000,00 €	45.157,28 €	Maui Spv srl
21	450,00 €	44.550,00 €	44.707,28 €	Maui Spv srl
22	450,00 €	44.100,00 €	44.257,28 €	Maui Spv srl
23	450,00 €	43.650,00 €	43.807,28 €	Maui Spv srl
24	450,00 €	43.200,00 €	43.357,28 €	Maui Spv srl
25	450,00 €	42.750,00 €	42.907,28 €	Maui Spv srl
26	450,00 €	42.300,00 €	42.457,28 €	Maui Spv srl
27	450,00 €	41.850,00 €	42.007,28 €	Maui Spv srl
28	450,00 €	41.400,00 €	41.557,28 €	Maui Spv srl
29	450,00 €	40.950,00 €	41.107,28 €	Maui Spv srl
30	450,00 €	40.500,00 €	40.657,28 €	Maui Spv srl
31	450,00 €	40.050,00 €	40.207,28 €	Maui Spv srl
32	450,00 €	39.600,00 €	39.757,28 €	Maui Spv srl
33	450,00 €	39.150,00 €	39.307,28 €	Maui Spv srl
34	450,00 €	38.700,00 €	38.857,28 €	Maui Spv srl
35	450,00 €	38.250,00 €	38.407,28 €	Maui Spv srl
36	450,00 €	37.800,00 €	37.957,28 €	Maui Spv srl
37	450,00 €	37.350,00 €	37.507,28 €	Maui Spv srl
38	450,00 €	36.900,00 €	37.057,28 €	Maui Spv srl
39	450,00 €	36.450,00 €	36.607,28 €	Maui Spv srl
40	450,00 €	36.000,00 €	36.157,28 €	Maui Spv srl
41	450,00 €	35.550,00 €	35.707,28 €	Maui Spv srl
42	450,00 €	35.100,00 €	35.257,28 €	Maui Spv srl



Organismo di Composizione della Crisi
“O.C.C. A Tutela del Debitore”
 Segretariato Sociale Comune di Cinisi (PA)
 Organismo iscritto presso il Ministero della Giustizia al PDG n.375
 Via G. Campolo n.72 – 90145 PALERMO
 PEC: atuteladeldebitore@pec.it

43	450,00 €	34.650,00 €	34.807,28 €	Maui Spv srl
44	450,00 €	34.200,00 €	34.357,28 €	Maui Spv srl
45	450,00 €	33.750,00 €	33.907,28 €	Maui Spv srl
46	450,00 €	33.300,00 €	33.457,28 €	Maui Spv srl
47	450,00 €	32.850,00 €	33.007,28 €	Maui Spv srl
48	450,00 €	32.400,00 €	32.557,28 €	Maui Spv srl
49	450,00 €	31.950,00 €	32.107,28 €	Maui Spv srl
50	450,00 €	31.500,00 €	31.657,28 €	Maui Spv srl
51	450,00 €	31.050,00 €	31.207,28 €	Maui Spv srl
52	450,00 €	30.600,00 €	30.757,28 €	Maui Spv srl
53	450,00 €	30.150,00 €	30.307,28 €	Maui Spv srl
54	450,00 €	29.700,00 €	29.857,28 €	Maui Spv srl
55	450,00 €	29.250,00 €	29.407,28 €	Maui Spv srl
56	450,00 €	28.800,00 €	28.957,28 €	Maui Spv srl
57	450,00 €	28.350,00 €	28.507,28 €	Maui Spv srl
58	450,00 €	27.900,00 €	28.057,28 €	Maui Spv srl
59	450,00 €	27.450,00 €	27.607,28 €	Maui Spv srl
60	450,00 €	27.000,00 €	27.157,28 €	Maui Spv srl
61	450,00 €	26.550,00 €	26.707,28 €	Maui Spv srl
62	450,00 €	26.100,00 €	26.257,28 €	Maui Spv srl
63	450,00 €	25.650,00 €	25.807,28 €	Maui Spv srl
64	450,00 €	25.200,00 €	25.357,28 €	Maui Spv srl
65	450,00 €	24.750,00 €	24.907,28 €	Maui Spv srl
66	450,00 €	24.300,00 €	24.457,28 €	Maui Spv srl
67	450,00 €	23.850,00 €	24.007,28 €	Maui Spv srl
68	450,00 €	23.400,00 €	23.557,28 €	Maui Spv srl
69	450,00 €	22.950,00 €	23.107,28 €	Maui Spv srl
70	450,00 €	22.500,00 €	22.657,28 €	Maui Spv srl
71	450,00 €	22.050,00 €	22.207,28 €	Maui Spv srl
72	450,00 €	21.600,00 €	21.757,28 €	Maui Spv srl
73	450,00 €	21.150,00 €	21.307,28 €	Maui Spv srl
74	450,00 €	20.700,00 €	20.857,28 €	Maui Spv srl
75	450,00 €	20.250,00 €	20.407,28 €	Maui Spv srl
76	450,00 €	19.800,00 €	19.957,28 €	Maui Spv srl



Organismo di Composizione della Crisi
“O.C.C. A Tutela del Debitore”
 Segretariato Sociale Comune di Cinisi (PA)
 Organismo iscritto presso il Ministero della Giustizia al PDG n.375
 Via G. Campolo n.72 – 90145 PALERMO
 PEC: atuteladeldebitore@pec.it

77	450,00 €	19.350,00 €	19.507,28 €	Maui Spv srl
78	450,00 €	18.900,00 €	19.057,28 €	Maui Spv srl
79	450,00 €	18.450,00 €	18.607,28 €	Maui Spv srl
80	450,00 €	18.000,00 €	18.157,28 €	Maui Spv srl
81	450,00 €	17.550,00 €	17.707,28 €	Maui Spv srl
82	450,00 €	17.100,00 €	17.257,28 €	Maui Spv srl
83	450,00 €	16.650,00 €	16.807,28 €	Maui Spv srl
84	450,00 €	16.200,00 €	16.357,28 €	Maui Spv srl
85	450,00 €	15.750,00 €	15.907,28 €	Maui Spv srl
86	450,00 €	15.300,00 €	15.457,28 €	Maui Spv srl
87	450,00 €	14.850,00 €	15.007,28 €	Maui Spv srl
88	450,00 €	14.400,00 €	14.557,28 €	Maui Spv srl
89	450,00 €	13.950,00 €	14.107,28 €	Maui Spv srl
90	450,00 €	13.500,00 €	13.657,28 €	Maui Spv srl
91	450,00 €	13.050,00 €	13.207,28 €	Maui Spv srl
92	450,00 €	12.600,00 €	12.757,28 €	Maui Spv srl
93	450,00 €	12.150,00 €	12.307,28 €	Maui Spv srl
94	450,00 €	11.700,00 €	11.857,28 €	Maui Spv srl
95	450,00 €	11.250,00 €	11.407,28 €	Maui Spv srl
96	450,00 €	10.800,00 €	10.957,28 €	Maui Spv srl
97	450,00 €	10.350,00 €	10.507,28 €	Maui Spv srl
98	450,00 €	9.900,00 €	10.057,28 €	Maui Spv srl
99	450,00 €	9.450,00 €	9.607,28 €	Maui Spv srl
100	450,00 €	9.000,00 €	9.157,28 €	Maui Spv srl
101	450,00 €	8.550,00 €	8.707,28 €	Maui Spv srl
102	450,00 €	8.100,00 €	8.257,28 €	Maui Spv srl
103	450,00 €	7.650,00 €	7.807,28 €	Maui Spv srl
104	450,00 €	7.200,00 €	7.357,28 €	Maui Spv srl
105	450,00 €	6.750,00 €	6.907,28 €	Maui Spv srl
106	450,00 €	6.300,00 €	6.457,28 €	Maui Spv srl
107	450,00 €	5.850,00 €	6.007,28 €	Maui Spv srl
108	450,00 €	5.400,00 €	5.557,28 €	Maui Spv srl
109	450,00 €	4.950,00 €	5.107,28 €	Maui Spv srl
110	450,00 €	4.500,00 €	4.657,28 €	Maui Spv srl



Organismo di Composizione della Crisi
“O.C.C. A Tutela del Debitore”
Segretariato Sociale Comune di Cinisi (PA)
Organismo iscritto presso il Ministero della Giustizia al PDG n.375
Via G. Campolo n.72 – 90145 PALERMO
PEC: atuteladeldebitore@pec.it

111	450,00 €	4.050,00 €	4.207,28 €	Maui Spv srl
112	450,00 €	3.600,00 €	3.757,28 €	Maui Spv srl
113	450,00 €	3.150,00 €	3.307,28 €	Maui Spv srl
114	450,00 €	2.700,00 €	2.857,28 €	Maui Spv srl
115	450,00 €	2.250,00 €	2.407,28 €	Maui Spv srl
116	450,00 €	1.800,00 €	1.957,28 €	Maui Spv srl
117	450,00 €	1.350,00 €	1.507,28 €	Maui Spv srl
118	450,00 €	900,00 €	1.057,28 €	Maui Spv srl
119	450,00 €	450,00 €	607,28 €	Maui Spv srl
120	450,00 €	- €	157,28 €	Maui Spv srl

13. CONCLUSIONI - LA FATTIBILITÀ DEL PIANO

Lo scopo del presente piano è quello di rendere un giudizio obiettivo circa la possibilità di realizzazione della proposta del debitore, giudizio basato sugli strumenti della tecnica professionale. Il tutto al fine di verificare che la corresponsione delle somme promesse dai debitori, tramite pagamento dilazionato e/o rateale, sia in grado di soddisfare i creditori nelle misure proposte ed evidenziate nel piano stesso.

A tal proposito appare essenziale ai fini di una concreta valutazione del presente Piano, provvedere – cautelativamente – a sospendere tutte le procedure esecutive e/o di vendita in atto, specificatamente quella pendente innanzi al Tribunale di Palermo – Sezione Esecuzioni Immobiliari – R.G.Es. n. 272/2019.

Palermo, li 10/03/2023

IL GESTORE
Avv. Plácido Laudani
(FIRMATO DIGITALMENTE)

ALLEGATI AL PIANO

1. Carte d'identità sovraindebitati Cipri Spuches e Bonura;
2. Certificato stato di famiglia;
3. Visure catastali per immobili e soggetti;
4. Atto di pignoramento;
5. CRIF;
6. Carta di circolazione veicolo;
7. Cedolini Cipri settembre 2022-febbraio 2023;



Organismo di Composizione della Crisi
"O.C.C. A Tutela del Debitore"
Segretariato Sociale Comune di Cinisi (PA)
Organismo iscritto presso il Ministero della Giustizia al PDG n.375
Via G. Campolo n.72 – 90145 PALERMO
PEC: atuteladeldebitore@pec.it

8. Prospetto dipendente RESET;
9. CU 2019;
10. CU 2020;
11. CU 2021;
12. CU 2022;
13. Estratto contributivo INPS;
14. Agenzia Entrate e della Riscossione situazione debitoria;
15. Banca d'Italia situazione debitoria;
16. AMAP situazione debitoria;
17. Cessione Quinto Prestitalia-SiglaCredit;
18. Rapporto di valutazione immobile Tribunale di Palermo;
19. Dichiarazione assuntore;
20. Cedolini assuntore;
21. Estratto carta n. 928;
22. Estratto carta n. 935;
23. Estratto conto;
24. Estratto carta Postepay;
25. Ricorso notificato

